Cisti ovarica in menopausa: come procedere

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, la terapia ormonale sostitutiva non fa venire le cisti ovariche: al massimo ne accelera la crescita, se sono ormono-dipendenti. L'errore, quindi, è non averla diagnosticata per tempo e averla lasciata in sede. Ciò premesso, le do volentieri alcune indicazioni di ordine generale, fermo restando che la valutazione diagnostica e terapeutica spetta al suo medico curante, che conosce bene il suo caso e la sua storia clinica.

In questo video illustro:

- come la presenza di una cisti in menopausa sia sempre il segnale di un'attività inappropriata e intempestiva dell'ovaio;
- perché un'eventuale negatività dei marcatori tumorali non implica necessariamente che la cisti sia benigna;
- l'importanza di valutare attentamente la natura istologica della cisti, e poi di toglierla senza indugio;
- perché, a livello operatorio, si asportano normalmente entrambe le ovaie ed entrambe le tube;
- la possibilità di prendere la TOS dopo l'intervento, nel caso in cui la benignità della cisti sia stata documentata con assoluta sicurezza.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org